



CHIESA
DI RIETI



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo



ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

Ente proponente - Capofila:

Provincia di Rieti NZ00541

Enti attuatori:

Diocesi di Rieti;

Mibact – Ufficio del Soprintendente speciale per le aree colpite dal sisma del 24 agosto 2016;

Mibact – Segretariato Regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per il Lazio - Unità di crisi;

Sabina Universitas

Titolo del progetto:

#SIRIPARTE CON IL PATRIMONIO ARTISTICO E LA CULTURA

Settore: PATRIMONIO ARTISTICO E CULTURALE

Area di intervento: Valorizzazione patrimonio artistico e culturale

Obiettivi del progetto:

I danni provocati dal sisma al patrimonio artistico e culturale del territorio della Provincia di Rieti sono ingenti e l'azione da porre in essere per il loro ripristino risulta molto complessa a causa delle molteplici sfaccettature con le quali si presenta. Per dare una risposta adeguata a questa complessità l'intervento proposto si articola lungo tre direttrici apparentemente diverse tra loro, ma che mirano nella realtà a ricostruire le diverse facce dello stesso problema.

La direttrice principale del progetto prevede il supporto alle istituzioni pubbliche preposte al monitoraggio dei danni e al recupero dei beni architettonici e culturali, sommersi dalle incombenze venutesi a creare a seguito del sisma. Il cuore della macchina è costituito dall'Unità di Crisi, referente istituzionale e tecnico per la gestione dei danni provocati dal sisma ai beni culturali, istituita presso il Segretariato Regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per il Lazio e dall'Ufficio del Soprintendente speciale per le aree colpite dal sisma del 24 agosto 2016.

La seconda direttrice riguarda il monitoraggio dei beni culturali minori interessati dagli eventi sismici e solitamente marginali rispetto all'opera di ricostruzione.

La terza direttrice dell'intervento prevede attività di promozione e di rilancio del tessuto turistico-culturale in relazione alle prime due fasi (Visite guidate ai magazzini di raccolta delle opere d'arte, laboratori didattici nelle sale di restauro, mostre presso i comuni del cratere dei beni culturali minori e mostra storica itinerante sulla memoria dei terremoti del territorio reatino).

Attività d'impiego dei volontari:

SEDE	CRITICITA'/BISOGNI	OBIETTIVI
Provincia di Rieti (capofila)	<p>Elevato rischio per i beni culturali minori di essere abbandonati e non inseriti nell'ambito del processo di ricostruzione/restauro da parte delle istituzioni preposte</p> <p>Processo di ricostruzione che non tenga conto del preesistente patrimonio artistico, culturale e paesaggistico</p> <p>Rischio di abbandono dei territori colpiti dal sisma da parte delle giovani generazioni e dei turisti</p>	<p>1 - Monitoraggio dei beni culturali minori interessati dagli eventi sismici, solitamente marginali rispetto all'opera di ricostruzione</p> <p>2 - Assicurare la permanenza e l'attività dei giovani e meno giovani sul territorio catalizzando le tante energie creative che a vario titolo lo caratterizzano</p> <p>3 - Trasformare un evento sfavorevole come il sisma in un'opportunità di sviluppo culturale e turistico del territorio</p>
<p>Azione 1 - verificare sul territorio lo stato dei beni culturali minori, attuando rilievi e riprese, per favorirne il recupero ed il restauro</p> <p>Attività 1.a – ricerca (bibliografica e diretta sul territorio) presso i comuni colpiti dal terremoto dei beni culturali minori danneggiati dal sisma</p> <p>Attività 1.b – rilievo dello stato di conservazione del bene culturale e delle eventuali operazioni per il suo ripristino</p> <p>Attività 1.c – produzione di materiale da pubblicare su internet che le istituzioni possono utilizzare per la ricerca di fondi finalizzati al recupero dei beni danneggiati</p> <p>Azione 2 - ricostruzione del tessuto sociale e con esso di un senso di comunità includente attorno ad iniziative ricreative e culturali aperte a tutte e tutti</p> <p>Attività 2.a – organizzazione e realizzazione di mostre dei beni culturali minori nei comuni del cratere</p> <p>Azione 3 - Trasformare un evento sfavorevole come il sisma in un'opportunità di sviluppo culturale e turistico del territorio</p> <p>Attività 3.a – ricerca e raccolta di materiale storico (cartografia, foto, documenti) sui terremoti che hanno colpito il territorio nel corso dei secoli</p> <p>Attività 3.b – ideazione e realizzazione di una mostra storica itinerante sulla memoria dei terremoti del territorio</p>		
SEDE	CRITICITA'/BISOGNI	OBIETTIVI
Diocesi di Rieti	<p>Straordinaria quantità di documentazione, di richieste e problemi connessi alla gestione dei beni di proprietà ecclesiastica danneggiati dal sisma</p>	<p>4 -Potenziare l'operatività della Diocesi per far fronte alle attività derivanti dai danni provocati dagli eventi sismici sotto il profilo tecnico-amministrativo</p>
<p>Azione 4 - coadiuvare l'attività della Diocesi per far pronte agli eventi sismici 2016, sia come sostegno alle strutture tecniche che amministrative</p> <p>Attività 4.a – verifica dei danni del sisma e valutazione dei progetti di restauro, riparazione dei danni e miglioramento sismico negli edifici monumentali e nella tutela degli stessi</p> <p>Attività 4.b – censimento dei danni, aggiornamento delle banche dati, riordino e archiviazione dei progetti, monitoraggio e azioni di comunicazione e ufficio stampa relativi alle attività sul territorio del cratere.</p>		
SEDE	CRITICITA'/BISOGNI	OBIETTIVI

Diocesi di Rieti - Amatrice	Straordinaria quantità di documentazione, di richieste e problemi connessi alla gestione dei beni di proprietà ecclesiastica danneggiati dal sisma	5 -Potenziare l'operatività della Diocesi per far fronte alle attività derivanti dai danni provocati dagli eventi sismici sotto il profilo tecnico-amministrativo
<p>Azione 5 - coadiuvare l'attività della Diocesi per far fronte agli eventi sismici 2016, sia come sostegno alle strutture tecniche che amministrative</p> <p>Attività 5.a – verifica dei danni del sisma e valutazione dei progetti di restauro, riparazione dei danni e miglioramento sismico negli edifici monumentali e nella tutela degli stessi</p> <p>Attività 5.b – censimento dei danni, aggiornamento delle banche dati, riordino e archiviazione dei progetti, monitoraggio e azioni di comunicazione e ufficio stampa relativi alle attività sul territorio del cratere.</p>		
SEDE	CRITICITA'/BISOGNI	OBIETTIVI
Diocesi di Rieti- Santa Giusta	Straordinaria quantità di documentazione, di richieste e problemi connessi alla gestione dei beni di proprietà ecclesiastica danneggiati dal sisma	6 -Potenziare l'operatività della Diocesi per far fronte alle attività derivanti dai danni provocati dagli eventi sismici sotto il profilo tecnico-amministrativo
<p>Azione 6 - coadiuvare l'attività della Diocesi per far fronte agli eventi sismici 2016, sia come sostegno alle strutture tecniche che amministrative</p> <p>Attività 6.a – verifica dei danni del sisma e valutazione dei progetti di restauro, riparazione dei danni e miglioramento sismico negli edifici monumentali e nella tutela degli stessi</p> <p>Attività 6.b – censimento dei danni, aggiornamento delle banche dati, riordino e archiviazione dei progetti, monitoraggio e azioni di comunicazione e ufficio stampa relativi alle attività sul territorio del cratere.</p>		
SEDE	CRITICITA'/BISOGNI	OBIETTIVI
Diocesi di Rieti	Straordinaria quantità di documentazione, di richieste e problemi connessi alla gestione dei beni di proprietà ecclesiastica danneggiati dal sisma	7 -Potenziare l'operatività della Diocesi per far fronte alle attività derivanti dai danni provocati dagli eventi sismici sotto il profilo tecnico-amministrativo
<p>Azione 7 - coadiuvare l'attività della Diocesi per far fronte agli eventi sismici 2016, sia come sostegno alle strutture tecniche che amministrative</p> <p>Attività 7.a – verifica dei danni del sisma e valutazione dei progetti di restauro, riparazione dei danni e miglioramento sismico negli edifici monumentali e nella tutela degli stessi</p> <p>Attività 7.b – censimento dei danni, aggiornamento delle banche dati, riordino e archiviazione dei progetti, monitoraggio e azioni di comunicazione e ufficio stampa relativi alle attività sul territorio del cratere.</p>		
SEDE	CRITICITA'/BISOGNI	OBIETTIVI
Ufficio del Soprintendente Speciale per le aree colpite dal sisma del 24 agosto 2016	Straordinaria quantità di documentazione, di richieste e problemi connessi alla gestione dei beni architettonici e paesaggistici danneggiati dal sisma di competenza della Soprintendenza	8 - Potenziare l'operatività dell'Ufficio Speciale Sisma per far fronte alle attività derivanti dai danni provocati dagli eventi sismici sotto il profilo tecnico-amministrativo
<p>Azione 8 - coadiuvare l'attività dell'Ufficio Speciale Sisma per far fronte agli eventi sismici 2016, sia come sostegno alle strutture tecniche che amministrative</p> <p>Attività 8.a – verifica dei danni del sisma e valutazione dei progetti di restauro, riparazione dei danni e miglioramento sismico negli edifici monumentali e nella tutela degli stessi</p> <p>Attività 8.b – censimento dei danni, aggiornamento delle banche dati, riordino e archiviazione dei progetti, monitoraggio e azioni di comunicazione e ufficio stampa relativi alle attività sul territorio del cratere.</p>		
SEDE	CRITICITA'/BISOGNI	OBIETTIVI

Sabina Universitas	Frammentazione e limitata organizzazione dei materiali a causa dei danni provocati dal sisma Lentezza del processo di restauro delle opere d'arte	9 - Trasformare un evento sfavorevole come il sisma in un'opportunità di sviluppo culturale e turistico del territorio Sviluppare attività di promozione culturale indirizzate ai bambini in età scolare e a turisti 10 - Costruzione di un data-base filmato del patrimonio artistico, culturale e paesaggistico finalizzato all'analisi dei danni prodotti dal terremoto in funzione della costruzione di piani e politiche di intervento per la ricostruzione
-----------------------	--	--

Azione 9 – attività di valorizzazione storico-culturale

Attività 9.a – visite guidate, sia per le scuole, sia per i turisti, al fine di sviluppare una conoscenza del lavoro di archiviazione delle opere raccolte presso la Scuola

Attività 9.b – laboratori didattici destinati agli alunni delle scuole primarie e secondarie di I e II grado presso i laboratori di restauro delle opere d'arte danneggiate dal sisma

Azione 10 - Identificazione visiva attraverso filmati degli edifici e delle aree da sottoporre ad intervento, della loro condizione statica, della qualità architettonica e storica, oltre che della loro localizzazione.

L'analisi e il rilievo del danno nelle aree terremotate avviene di norma per la raccolta di dati puntuali, attraverso la compilazione e, successivamente, la valutazione di schede singolari compilate da rilevatori, con il concorso dei proprietari degli immobili, sulla base di moduli standard. Quelle stesse schede, non danno indicazioni di localizzazione capaci di stabilire una relazione tra i singoli casi tra loro e nell'insieme in cui sono compresi, ma soprattutto rendono tecnica, poco accessibile e di difficile interpretazione la lettura dei casi.

Il contributo aggiuntivo del rilievo in video

L'identificazione visiva degli edifici da sottoporre ad intervento, della loro condizione statica, della qualità architettonica e storica, oltre che della loro localizzazione, fa intuire un ruolo potenzialmente molto rilevante per la documentazione in video degli edifici e dei luoghi coinvolti negli interventi di risanamento.

L'accessibilità del racconto per immagini

I vantaggi della documentazione video sono ormai noti: linguaggio semplificato e accessibile; possibilità di esame visivo progressivo, "di percorso" o panoramico; possibilità di dettaglio nel "totale", facile e rapida consultazione; possibilità di montaggio in file di racconto tematico; localizzazione nell'intorno del singolo bene censito; aggiornabilità periodica della condizione dei beni e degli interventi effettuati.

La raccolta di dati non quantitativi

Infine, la particolarità del mezzo (la videocamera: audio-video) e la facilità del linguaggio, consentono di aggiungere ai dati tradizionalmente raccolti, le testimonianze di coloro che conoscono localmente le situazioni, possono esprimere valutazioni e bisogni, possono fornire indicazioni utili alla interpretazione dei casi.

Attività 10.a – istruire i giovani SCN nelle mansioni necessarie per essere impegnati nell'attività di documentazione video del patrimonio artistico e storico e guidarli verso la costruzione dei prodotti finali.

Attività 10.b – organizzazione delle uscite sul territorio per la realizzazione delle attività e restituzione dei materiali raccolti

Attività 10.c - reperimento documentazione tradizionale: raccolta di materiale fotografico e documentale presso gli archivi e/o altre fonti di documentazione (Vigili del Fuoco, Protezione Civile), privati.

Attività 10.d – prosecuzione del lavoro di documentazione in video con la registrazione degli interventi via via effettuati durante le attività di cantiere, verifiche e ripristini ambientali e urbani, allo scopo di raccogliere materiali di documentazione utilizzabili per la memoria delle attività svolte, la comunicazione sia tecnica (tra esperti) sia pubblica e per la costruzione di storie esemplari da proporre a modelli per interventi successivi.

Criteria di selezione:

Il sistema di selezione terrà conto delle aspettative dei giovani e delle realtà di servizio che ciascun Ente coinvolto nel progetto può offrire loro.

La selezione

La selezione verrà effettuata presso la sede della Provincia di Rieti tramite una commissione appositamente nominata. L'ente rende noto con avviso pubblicato sul sito www.provincia.rieti.it il luogo e l'indirizzo al quale inviare le domande ed i giorni dei colloqui.

La selezione sarà effettuata utilizzando una scala espressa in 100°. Il punteggio massimo è dato dalla somma dei punteggi massimi ottenibili su due sottoscale relative alla valutazione:

- dei titoli (punteggio massimo ottenibile = 40);
- del colloquio (punteggio massimo ottenibile = 60);

Valutazione dei titoli

I titoli da valutare, indicati nella domanda di ammissione al servizio civile resa come dichiarazione sostitutiva di atto notorio ed elencati nell'apposita scheda di seguito riportata riguardano:

1. Ultimo titolo di studio conseguito;
2. residenza, domicilio o dimora abituale del giovane aspirante

Assegnazione punteggio titolo di studio:

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica	10 punti
Laurea di primo livello (triennale)	9 punti
Diploma	8 punti
Licenza Media	7 punti

Assegnazione punteggio titolo aggiuntivo:

Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.

- a) giovani che alla data del 24 agosto 2016 risiedevano o avevano domicilio o dimora abituale in uno dei Comuni della Provincia di Rieti inclusi nel cratere del sisma 2016; 30 punti
- b) 15 punti ai giovani che non essendo residenti in uno dei comuni di cui al punto a) risultavano iscritti o laureati presso le Università situate nella Regione Lazio; 15 punti

Colloquio

Gli aspiranti volontari saranno convocati al colloquio tramite avviso da pubblicare sul sito www.provincia.rieti.it. La pubblicazione ha valore di notifica e l'assenza al colloquio determina l'esclusione dalla selezione. L'Ente può adottare modalità aggiuntive ma non sostitutive per assicurare la partecipazione dei giovani al colloquio.

Il colloquio si articolerà su due materie principali: il servizio civile nazionale e il progetto prescelto:

1. servizio civile nazionale fino al punteggio massimo di 30 punti su 60 totali (conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore);
2. progetto prescelto fino al punteggio massimo di 30 punti su 60 totali (conoscenza del progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto).

Il punteggio del colloquio sarà dato dalla somma dei punteggi ottenuti per le 2 materie. La selezione si intenderà superata (e il giovane potrà conseguire l'idoneità al servizio civile) solo se il punteggio finale del colloquio sarà uguale o superiore a 36/60. Il punteggio utile per il posizionamento in graduatoria sarà definito dalla somma del punteggio dei titoli e del punteggio del colloquio.

Condizioni di servizio ed aspetti organizzativi:

Monte ore annuo di 1400 ore con almeno 12 ore a settimana obbligatorie

Giorni di servizio a settimana dei volontari: 5

Sedi di svolgimento e posti disponibili:

SEDE	N° Volontari
Provincia di Rieti (capofila)	12
Diocesi di Rieti	24
Ufficio del Soprintendente Speciale per le aree colpite dal sisma del 24 agosto 2016	6
Sabina Universitas	18

Caratteristiche conoscenze acquisibili:

I volontari, al termine del servizio civile avranno acquisito le seguenti competenze:

- saper riconoscere un bene culturale;
- saper catalogare un bene culturale;
- saper riconoscere e valutare lo stato di degrado;
- raccogliere materiali e fare ricerche per la ricostruzione storico-culturale del bene;
- esaminare le condizioni del bene e le cause di deterioramento;
- collaborare agli interventi di restauro su opere d'arte (ovvero dipinti, mosaici, sculture, manufatti artistici, ecc.).

Formazione specifica dei volontari:

La formazione Specifica è funzione delle attività di progetto e verrà articolata in 4 moduli formativi per complessive 50 ore, in modo da rispondere compiutamente agli obiettivi del progetto mettendo i volontari nelle migliori condizioni operative.